Conto Corrente colla Posta

Giovedì 3 Novembre 1910

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 — Trimestre L. 4 — Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). — Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione.

Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

IL PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese» CATTANEO

Udine - Anno XV N. 261

Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso **Haasenstein & Vogler** Via Prefettura 6 Udine e succursali in Italia ed Estero ai seguenti prezzi per linea di corpo 7: Terza pagina L. 1.— ; Quarta pagina Cent. 30 (larga 1/10 di pagina); Cronaca L. 2.— per linea.

Avvisi economici Cent. 5 e 10 per parola. — Pagamento anticipato. —

Conto Corrente colla Posta

Servizio telegrafico del "Paese,,

Gli attuali rapporti fra la Spagna e il Vaticano

Madrid 2 — I rappresentanti dei cattolici e il Governo sono venuti ad un accordo e la legge del catenaccio sarà approvata dalla Camera e dal Senato. Il Gabinetto potrà iniziare le trattative col Vaticano. Queste trattative permetteranno inoltre di stabilire gli emendamenti per quanto concerne le misure che saranno discusse a gennaio.

Il Senato spagnuolo intanto discute in questi giorni il progetto del catenaccio. Il progetto interdice l'istituzione in Ispagna di nuove congregazioni religiose, finchè il Vaticano e il governo spagnolo non saranno d'accordo sulla riforma del concordato e finchè le Cortes spagnole non avranno risolta la questione. Si sapeva che il Governo avrebbe incontrato in Senato grandi difficoltà e che questo progetto correva serio pericolo. Ma la discussione si svolge ora con la più grande calma e si può prevedere che Canalejas sarà vittorioso. Il Senato spagnuolo è pertanto una assemblea le cui tendenze clericali sono note. Su 320 senatori che lo compongono 160 sono eletti dalle provincie e altri 160 debbono il loro seggio alla corona o al proprio diritto ereditario o ad una università o a capitoli arcivescovili che hanno fra le loro prerogative quella di eleggere i senatori. Questa assemblea conta dunque tra i suoi membri i prelati e i rappresentanti della più alta aristocrazia.

Proprio per le difficoltà che avrebbe incontrato al Senato, Canalejas ha voluto che la Camera alta fosse chiamata a giudicare per prima il progetto: egli ha voluto prendere il toro per le corna. Gli elementi reazionari di questa assemblea, malgrado le loro tendenze clericali, non fanno a questo progetto un'opposizione molto violenta. Aggiungete che il partito conservatore è assai diviso e non si sente la forza di ritornare al potere e comprende che Canalejas è indispensabile per il momento. I conservatori e i prelati combattono debolmente il progetto del catenaccio e d'altra parte i membri aristocratici che seggono al Senato debbono aver ricevuto dal Re l'ordine di sostenere il presidente del Consiglio.

Un solo discorso è stato pronunciato contro questo progetto: il vescovo di Jaca ha minacciato di fare ostruzionismo affine di rendere impossibile l'esecuzione di questa legge. Il cardinale Aguirre, patriarca spagnolo, l'ha richiamato all'ordine e il vescovo di Jaca è ritornato nella sua diocesi sotto il pretesto di dover *regolare urgenti affari*.

Ho visto Canalejas stamane. Egli è soddisfatto della piega presa dalla discussione. Egli è certo che il progetto di legge sul catenaccio passerà al Senato. Questo progetto, egli dice, non risolve la questione religiosa: ho voluto però affermare la mia personalità politica ed avere *l'occasione di esporre* tutto il mio pensiero. Ho voluto tastare l'opinione pubblica e ho constatato che approva la mia condotta. Fra tre mesi presenterò un progetto di legge sulle associazioni.

Questa sarà la vera battaglia perchè la discussione attuale al Senato, non è che una scaramuccia. Dopo ci occuperemo di laicizzare l'insegnamento.

Canalejas ha avuto occasione infatti di dire tutto il proprio pensiero nei discorsi pronunziati ieri, malgrado la morte del fratello che è stato sotterrato solo stassera e malgrado il dolore profondo che gli veniva da questa disgrazia. Il presidente del Consiglio si è recato al Senato dove ha pronunciato un meraviglioso discorso. Egli ha detto che bisognava frenare senza indugio l'eccessivo sviluppo degli ordini religiosi, che la massa democratica era stanca di attendere, che l'ora era giunta per prendere delle risoluzioni immediate per evitare avvenimenti gravi. Egli ha minacciato di abbandonare il potere se il progetto non fosse votato ed ha aggiunto che aveva bisogno di questo progetto per trattare con Roma, ma che egli perseguirebbe il proprio scopo anche se il Vaticano rifiutasse di trattare. Egli ha anche parlato dell'odio che la popolazione nutre verso le congregazioni religiose che invece di consacrarsi esclusivamente alla religione fanno una concorrenza rovinosa all'industria creano delle scuole in opposizione a quelle ufficiali e private e disturbano la situazione del clero secolare. La sua energia, la sua eloquenza hanno prodotto ottimo effetto.

Dopo questa seduta i più increduli hanno compreso che Canalejas riuscirà a far votare il suo progetto e che egli è chiamato a risolvere la questione religiosa. Anche il pubblico è con lui. Egli conta sulla maggioranza delle due Camere e sulla fiducia del Re. In questa condizione il clericalismo è stravinto.

La crisi francese

Briand si è dimesso

Parigi 3 (Stefani) — Dopo un consiglio di ministri tenutosi stamane, il presidente del consiglio Briand si recò all'Eliseo a presentare al presidente della Repubblica le dimissione del gabinetto.

Briand ricomporrà il ministero

Parigi 3, Stef. — Falliers ha accettato le dimissioni del gabinetto ed ha incaricato Briand di comporre il nuovo ministero.

Briand ha accettato l'incarico.

Verso la soluzione della crisi

Parigi 3 Stef. — Fallieres riceverà nel pomeriggio successivamente i presidente del Senato e della Camera che consulterà sulla situazione politica. Egli farà chiamare oggi stesso il personaggio politico cui affiderà l'incarico della formazione del nuovo gabinetto.

LE RAGIONI DELLA CRISI

Parigi 3 Stef. — La seduta del consiglio dei ministri fu brevissima. Secondo le indicazioni raccolte presso i membri del governo, Briand sin dall'inizio della seduta dichiarò che in presenza dei recenti incidenti politici e personali gli sembrava preferibile non procedere al rimpasto parziale del ministero e che desideroso di lasciare al Presidente della Repubblica piena libertà d'azione, era deciso di dare le dimissioni.

Tale deliberazione rendeva necessarie le dimissioni dell'intero gabinetto. Viviani dichiarò che essendo deciso a ritirarsi rimarrà tuttavia egualmente fedele all'amico Briand. Dopo una breve dichiarazione di Bartohou che assicurò Briand di tutta la simpatia dei suoi collaboratori, Briand si recò quindi da Fallieres al quale presentò *le dimissioni del gabinetto.*

Habdul Hamid moribondo

Salonicco 3, Stef. — Secondo informazioni precise l'ex sultano Habdul Hamid sarebbe gravemente ammalato. Ieri vi fu un consulto di sette medici. Si conserva il massimo riserbo sulle sue condizioni di salute.

Per il collocamento del prestito turco

Costantinopoli 3, Stef. — Il ministro francese visitò stamane Hel Ferick col quale ebbe un'altro colloquio circa al prestito, anche nel pomeriggio.

La decisione si renderà solo domani dopo il ritorno del granvisir.

BOLLETTINO DEL COLERA

Roma 2, Stef. — Dalla mezzanotte del 31 a quella del 1 sono pervenute le seguenti denuncie:

In provincia di Caserta e Cancello Arnone un caso e nessun decesso, a S. Elena un caso e nessun decesso, a Formi due casi, a Frignano Piccolo un caso seguito da decesso, ad latri un caso e nessun decesso.

In provincia di Palermo: a Palermo un caso. In provincia di Roma: a Terracina tre casi e nessun decesso. Nessun caso e nessun decesso nelle provincie di Bari, Foggia, Lecce, Napoli, Salerno.

Il colera a Budapest

Budapest 3, Stef. — Nelle ultime 34 ore si constatarono due casi e due decessi di colera.

Nessuna notizia sui disordini in Spagna

Parigi 3 (Stefani) — Sino stamane alle 9.30 nessuna notizia è giunta che possa confermare la voce di gravi disordini in Spagna.

— *Roma 3 (Stefani)*. — L'ambasciata di Spagna dichiara di nulla *sapere circa le voci corse di disordini* in Spagna.

La Spagna è tranquilla

Londra 3, Stef. — L'ambasciata di Spagna ricevette un dispaccio del governo di Madrid che afferma completamente infondate le voci di rivoluzione.

Un milione di garanzia per Joao Franco

Lisbona 2 — Sull'arresto di Joao Franco si hanno i seguenti particolari.

Nel momento in cui l'ex dittatore fu invitato dagli agenti a recarsi con loro negli uffici del tribunale egli protestò vivacemente, poi senza altre resistenza salì in automobile con uno dei suoi amici.

Franco traversò con passo fermo i corridoi fino al Gabinetto del giudice istruttore. Questi gli comunicò i capi di accusa che lo riguardano e cioè: avere emesso durante il suo ministero 70 decreti modificanti disposizioni dipendenti dal potere legislativo; avere impedito con la promulgazione di tali decreti la esecuzione delle leggi del paese; aver liquidato i debiti del re Carlo elevantisi a 465.000 *contos* di *reis* coi beni della Corona e non con quelli del Re servendosi della formula di «aumento *della lista civile*».

Franco sconfessò la competenza del giudice istruttore e protestò contro la forma impiegata per tradurlo dinanzi al Tribunale, che era aggravata dal mandato di arresto.

Il giudice stabilì una cauzione di un milione di franchi che fu prontamente versata.

Joao Franco potè per tal modo sfuggire all'*arresto*, e venne posto *immediatamente* in libertà.

All'uscita dal tribunale il popolo fece dimostrazioni ostili contro Joao Franco. La calma venne ben presto ristabilita.

Il ministro Bernardino Machado che era presente ha protestato contro la messa in libertà, sotto cauzione, di Franco, ma ha chiesto ai dimostranti di non intralciare l'azione dei giudici competenti e di aver fiducia in essi. Ha fatto appello alla generosità di tutti non essendo la Repubblica stata creata per esercitare vendette.

Il Ministro è stato lungamente acclamato e la folla in seguito si è dispersa.

Intanto l'arresto di Franco ha prodotto nel pubblico grande impressione.

Il Franco era al potere quando fu commesso il terribile attentato che costò la vita a Dom Carlos e all'infante Luigi: dopo la tempesta che si scatenò sul dittatore in modo formidabile, dopo le accuse alle quali fu fatto segno parve che l'oblio si facesse intorno alla sua persona e di lui poco o punto si sentì più parlare.

Neppure durante le giornate della rivoluzione il nome di Franco riapparve, se non attraverso a qualche breve accenno.

Il suo partito si era ricostituito ma sotto altro capo.

Pareva dunque che su di lui non dovesse farsi più parola.

Il Governo provvisorio dichiara che è estraneo alla misura giudiziaria presa contro Franco, la quale non ha alcun rapporto coi recenti avvenimenti, poichè l'ordine è ovunque perfetto, e nessuno cerca di turbarlo.

Sulle ragioni dell'arresto si afferma che esso fu determinato da alcune querele sporte dinanzi all'autorità giudiziaria da parte di privati, i quali si credono danneggiati dagli arbitri commessi all'ex dittatore.

Il magistrato riconobbe in queste querele altrettanti reati e spiccò mandato di cattura.

L'istruttoria è cominciata e il processo si avrà tra non molto.

Già da parecchio tempo egli ha fatto ritorno in Portogallo dopo il suo noto viaggio — compiuto all'indomani della tragedia del febbraio 1908 — in vari punti di Europa, e specialmente in Italia dove si fermò a lungo a Roma e in Liguria.

Credendo cessati gli odi politici si fece vedere qualche volta anche a Lisbona, ma rifiutò di entrare nella vita politica.

Joao Franco abitava da alcune settimane a Cintra nella sua villa denominata Schinaler.

Ieri mattina l'amministratore della circoscrizione, Maurizio Moraes, si presentò a Franco, gli notificò il mandato d'arresto e gli intimò di salire con lui in automobile.

Si ritiene che nessun altro membro del Gabinetto Franco che era al potere all'epoca del regicidio si trovi attualmente in Portogallo.

L'arresto di Franco è stato operato su richiesta del giudice istruttore del Tribunale penale.

La fine di un processo per il «diritto dell'alcova»

Berlino 1 — Oggi, a tarda ora è terminato il processo contro il direttore di teato Zickel. Si tratta di una querela mossa *contro* di lui da un'attrice che lo accusava di averle fatto pagare il «diritto d'alcova» per potere poi recitare nel suo teatro. Il pubblico è stato numerosissimo a tutte le udienze e risultanze del processo hanno destato viva impressione.

I giudici riconobbero vere le accuse e *giudicarono* il dott. Zickel mancante della necessaria qualifica *morale* per occupare tale posto, onde lo condannarono alla perdita della licenza di dirigere teatri.

Sul Congresso tipografico di Napoli

Note ed impressioni

Napoli 2 — (F. Rinaldi). Il congresso promosso dalla *Federazione Italiana fra i lavoratori del Libro* una delle più potenti, numerosa e solida organizzazione di classe che vanti l'Italia, inauguratosi ieri, sorpassa fra i lati nuovi di discussione che lo contraddistinguono *nella storia* dell'evoluzione tipografica italiana, tutti i congressi del genere.

La federazione, che comprende compositori ed impressori tipografi, legatori, fonditori di caratteri ed il *personale* ausiliario di tipografia è certamente aumentata in questi ultimi sei anni, e si propone di affrontare nell'odierno Congresso, due questioni che si elevano primeggiando su tutte le altre comprese *nell'interessante* ordine del giorno: il proposto nuovo ordinamento federale amministrativo, e la questione delle macchine a comporre.

Stamane il Congresso ha iniziato la discussione sulle grandi linee del nuovo *ordinamento* federale.

Per esso il Comitato centrale, sedente a Milano propone la centralizzazione dei sussidi di disoccupazione che attualmente vengono corrisposti dalle singole sezioni d'Italia; una riforma dei sussidi da corrispondersi ai soci viaggianti che attualmente con nome di reciprocanza presso le nazioni estere le cui organizzazioni fanno capo al segretariato internazionale sedente a Stuttgart (Germania) percepiscono indennizzi di chilometraggio; una radicale trasformazione delle giurisdizioni locali o regionali con comitati consorziali e la pubblicazioni settimanale dell'organo professionale che è attualmente quindicinale.

Tutto ciò, essendo di carattere tecnico ed amministrativo, non darà certo luogo a laboriosi dibattiti.

Dove le diverse opinioni dei congressisti avranno agio di manifestarsi e si contenderanno il primato sarà sulla discussione riguardante gli scioperi generali; la tariffa proporzionale e la scadenze dei concordati 1912 13.

Per gli scioperi generali

Per gli scioperi generali *torna* sul tappeto la dibattuta questione riguardante i giornali quotidiani, e sull'argomento grande aspettativa regna nel Congresso pel discorso che vi pronunzierà Giuseppe Parpagnoli a *nome della Sezione Romana*.

La rappresentanza delle sezioni romane, crede per tanto che tale questione potrà dirsi eventualmente risolta con la proposta che farà contro lo sciopero generale politico, di *protesta* o di *solidarietà* a proposito del quale ha già formato analoga relazione il sig. Parpagnoli.

Cosicchè restando limitata la probabilità al solo sciopero di categoria, che la rappresentanza *romana crede* sul *momento* l'arma più efficace per il proletariato che pacificamente non riesca ad ottenere ragione dei suoi diritti, ogni località eventualmente in conflitto dovrebbe avere la facoltà di contenersi con certa *autonomia* a seconda delle contingenze della lotta a riguardo ai giornali quotidiani.

In merito alle tariffe proporzionali si può fin da ora prevedere che il Congresso non *potrà opporsi ad una* perequazione in generale dei vari centri tipografici fra i quali vi è una ingiusta ed irrazionale diversità di guadagni.

La scadenza del Concordato

Ardua sarà la discussione per le scadense di tariffe concordate per quanto riguarda Roma che ha dato ai suoi rappresentanti il preciso mandato di sostenere la immediata revisione del concordato del 1912.

Legittimo desiderio questo delle sezioni romane, se si pensa che il concordato fu stipulato fra industriali ed operai in un momento di depressione della organizzazione di questi ultimi e che contiene sanzioni di diritti già acquisiti in antecedenti patti di lavoro.

Non ultimo argomento a sostegno di questa revisione è la ormai giustificata insofferenza dei tipografi romani all'orario di 10 ore mentre tutti i grandi centri tipografici italiani hanno l'orario di 8 ore e di tutti gli altri medi e piccoli centri organizzati solo 20 hanno ancora un orario di 10 ore di lavoro, mentre in 73 si pratica da qualche anno quello di 9 ore.

I rappresentanti di Roma contano sull'appoggio unanime dei rappresentanti dell'Italia centrale e meridionale e su quello parziale dei rappresentanti dell'Italia settentrionale che, a dir vero, hanno sempre mostrato simpatia per le sezioni romane.

Si discuterà inoltre degli uffici di collocamento, di alcune controversie amministrative, ecc.

Sulla settimana integrale si avrà una nutrita discussione che non vi ha dubbio sarà coronata dalla approvazione della proposta.

E difatti deplorevole che l'operaio-tipografo non possa contare sulla sua media settimanale di guadagno, sia per le capricciose eventualità del lavoro, sia per la consuetudine festaiola dei proprietari clericali e per quella del calendario civile che si fanno spesso scontare agli stipendiati fissi.

D'altra parte si impone anche qui un provvedimento di perequazione in alcun modo possibile se non sanzionando obblighi all'industriale di determinare il personale a seconda delle eventuali esigenze, per evitare che su molti stabilimenti l'orario venga forzato oltre l'ordinario ed in altri si lavori si e no 3 giorni alla settimana.

Come si vede dunque la solenne assise della classe tipografica italiana assurge quest'anno a grande importanza e tutto fa credere che la Federazione dei lavoratori del Libro avrà un'avvenire più garantito.

***

Napoli — (F. Rinaldi) — Le sedute di oggi sono state intieramente occupate dalla discussione intorno alla relazione del Comitato Centrale relativa al nuovo ordinamento federale proposto dal Comitato Centrale della federazione.

L'argomento molto importante per il Congresso e assai toccante per i congressisti, è stato ampiamente svolto ed alla discussione che vi è seguita han partecipato numerosissimi oratori.

Al comma 1.o riguardante *la centralizzazione della cassa disoccupa-*

IL DIAVOLO ZOPPO 74

di **RENATO LE SAGE**

era si agevole; i direttori di coscienza non si cambiano come gli amanti; una pinzochera non suole palesarsi volubile e perdere così la stima del suo *confessore* che abbandona. Che fece dunque la Duchessa? Si portò da Don Gerolamo, ed in tuono triste ed afflitto, come se davvero lo fosse, gli disse:

«— Padre, mi sento disperata; eccomi sbalordita, addolorata e perplessa al più alto grado.

«— E che mai vi contrista tanto, signora? — chiese d'Aguilar.

«— Lo credereste? — rispose ella — mio marito, che giurava sulla mia fedeltà, dopo avermi veduta tanto sotto la vostra guida, senza nutrire sospetti sulla mia virtù, va ad un tratto in gelosia di voi, e non vuol più permettermi che io sia vostra penitente. Avete mai sentito simil capriccio? Invano mi sono affaticata a rimproverargli l'offesa che egli faceva a me e ad un uomo scevro da passioni, di provata morale e di basata religione. L'aver preso le vostre parti non ha fatto che aumentare la sua diffidenza.

«Don Gerolamo, malgrado il suo accorgimento, prestò fede a questa relazione, tanta fu la naturalezza della espositrice. E abbenchè addolorato di perdere una penitente di importanza non mancò di esortarla a uniformarsi a' voleri di suo marito. Ma fu non poco meravigliato sua reverenza Fra Gerolamo quando, dietro qualche indagine uscì d'inganno, sapendo che questa dama aveva scelto Fra Placido per suo nuovo direttore.

«Dietro quell'Intendente del corpo e la sua scaltra sposa — proseguì il Diavolo — havvi un altro mausoleo più modesto, che racchiude da poco una coppia ancor più rara: un Decano del Consiglio delle Indie e la sua giovane sposa. Questo Decano di sessantatrè anni menò in moglie una fanciulla di venti; aveva due figli del primo letto dei quali stava per formare la totale rovina, abbandonandoli alla miseria, quando un colpo d'apoplessia *glielo impedì*; sua *moglie spirò* ventiquattr'ore dopo, pel dispiacere che non fosse morto tre giorni più tardi.

«Ma eccoci giunti al più rispettabile monumento di tutta questa chiesa. Gli Spagnuoli hanno per questa tomba la stessa venerazione che avevano i Romani per Romolo.»

— Di qual gran personaggio stanno qui dunque raccolte le ceneri? — disse Leandro Perez.

— Di un primo Ministro della corona di Spagna — rispose Asmodeo — del quale la monarchia non avrà mai forse chi possa reggerne il paragone. Il Re riposava tranquillo sull'ingegno e sull'animo di questo grand'uomo, che seppe rendere contentissimi di sè il monarca ed il sudditi. Lo Stato sotto il suo ministero fu sempre florido, ed il popolo ognora felice; insomma questo eccellente ministro fu religioso, umano... Eppure al letto di morte, quantunque non avesse nulla a rimproverarsi, tremava, pensando di *dover render conto del suo difficile* incarico... A qualche distanza di questo Ministro di cui si piange tuttavia la perdita, fissando bene, scoprirete in un angolo una tavola di marmo nero murata da un pilastro. Volete che si apra il sepolcro che vi giace sotto, per mostrarvi ciò che rimane di una fanciulla morta sul fior dell'età, la cui avvenenza attirava tutti gli sguardi? Poca polvere... Era sì bella, sì amabile, che il padre suo temeva di continuo non gli venisse rapita; ciò che poteva accadere se fosse vissuta ancora per qualche tempo. Tre cavalieri che l'idolatravano furono addolorati tanto per la sua perdita, che si uccisero di propria mano, mostrando col fatto quanta e quale fosse la loro disperazione. La tragica storia leggesi a caratteri d'oro sulla tavola di marmo, ove vi sono pure disegnate tre piccole figure che rappresentano quei disperati amatori: beve l'uno un bicchier di veleno, l'altro si ferisce con la propria spada, e il terzo si adatta una *funicella al collo*.

A questo punto il Demonio, accorgendosi che lo scolaro se la rideva a tutto cuore, e trovava bello che la lapide della fanciulla fosse stata ornata da quelle tre figure, gli disse:

— Poichè un tal pensiero vi rallegra, sarei lì lì per trasportarvi su le rive del Tago, onde vediate il monumento che un autore drammatico fece inalzare nella Chiesa di un Villaggio vicino ad Alinaraz, dov'erasi ritirato, dopo aver passato a Madrid lunghi e giocondissimi giorni. Quest'autore diede al teatro molte commedie piene zeppe di equivoci immortali e di laidezze: ma se ne pentiva avanti a morire, e

Continua

La CURA più sicura, efficace per anemici, deboli di stomaco nervosi è l'AMARO BAREGGI a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico-ricostituente-digestivo

stione, parla tra la più deferente attenzione dell'assemblea il rappresentante della sezione romana Giuseppe Parpagnoli il quale pur dichiarando che dal lato amministrativo la sezione da lui rappresentata nulla ha da guadagnare dalla progettata riforma tuttavia l'approva perchè essa altera la compagine morale della organizzazione di classe a scopo di resistenza, essendo il fenomeno della disoccupazione a questa strettamente connesso.

Aggiunge inoltre che si mostrerebbe invece contrario ad *ogni* altra tendenza di accentramento mutualista che distoglierebbe gli amministratori ed i dirigenti della Federazione dalle loro specifiche attribuzioni e soffocasse perciò ogni conato di combattività federale.

E rispondendo ad una affermazione del segretario internazionale Sautner, si addentra in una sottile critica ed in un esame analitico delle organizzazioni negli altri Stati per ribadire il concetto che se le organizzazioni estere hanno una centralizzazione più perfetta di quelle italiane non ne sono certo alla coda per i progressi finora conseguiti.

Ammonisce il Congresso non seguire la corrente centralistica favorita dal *Comitato Centrale per tutti gli* altri scopi mutualisti estranei alla integrazione della resistenza, tanto più che all'ordine del giorno del Congresso, trovansi inscritti argomenti relativi alla legislazione sociale e che sarebbe contraddittorio il domandare leggi protezionistiche del lavoro e di previdenza sociale allo Stato e studiare la applicazione a tutto danno degli scopi della organizzazione; scopi che debbono primeggiare nella storia della lotta di classe.

Con felice ed inspirato movimento oratorio chiude schierandosi a favore della centralizzazione proposta e muovendo appello alla coscienza proletaria dei congressisti alla intelligenza vigile ed affettuosa dei componenti il *Comitato Centrale* che si augura vedere *riconfermati al posto di combattimento* con tanto onore da loro tenuto.

Il discorso del Parpagnoli interrotto spesso da applausi è coronato alla fine da una prolungata ovazione.

Arte e Spettacoli

TEATRO SOCIALE

Questa sera sulle scene del nostro Sociale si produrrà, come già annunciammo la compagnia giapponese del Teatro imperiale di Tokio, compagnia diretta dall'artista di fama mondiale Hanako.

Verranno dati due drammi di cui ieri un largo sunto: « Okate ed » « In una casa da t'hè ».

L'attesa della cittadinanza è vivissima e noi siamo certi che la cronaca di domani constaterà un teatrone.

NOTE IN TACCUINO

Gli assassini in bicicletta

La vecchia, investita l'altr'ieri dal ciclista ignoto, è morta. I giornali, cultori dello *sport*, ne danno l'annunzio secco, secco, senza una parola di commento.

E' una vittima di più, la vittima quotidiana reclamata dalla dea velocità.

Il ciclista *ignoto* continuerà a correre; forse verrà applaudito e premiato in qualche concorso.

Forse anche, per le strade buie, quando quell'ore frettoloso senza fanale, senza freno, senza campanello e sopratutto, senza coscienza, si lancerà come un proiettile in passo volato, la povera vecchia gli riapparirà — pallido spettro — e lo seguirà con un lungo sguardo di rimprovero....

Ma che importa? Le strade son fatte per i ciclisti. O'è, è vero, qualche platonica riserva per i pedoni nei viali più che mai riservati.... ai ciclisti.

Le guardie possono mettervi in contravvenzione, anche questo è vero; ma le guardie non ci sono — e le contravvenzioni — fatte per prevenire le disgrazie — vengono quando le disgrazie sono accadute, tal quale come i carabinieri di Hoffenbach...

Quello che importa è che lo stato percepisca le tasse sulle biciclette.

Però ci permettiamo un'osservazione ed una proposta. L'osservazione è banale e cioè che il *pedone non ama* (come dice il Re dei cuochi) essere ucciso con un fucile, come non ama essere ucciso con una bicicletta. Al cacciatore che si lascia sorprendere senza licenza, si confisca l'arma definitivamente.

O non si potrebbe confiscare la bicicletta al ciclista che si lascia mettere in contravvenzione? La confisca potrebbe essere anche temporanea e soltanto nei casi più gravi definitiva.

Siamo certi che il rimedio gioverebbe. Il pedone dopo tutto, reclama almeno lo stesso mezzo di prevenzione che si adotta per gli animali inferiori.

L'affare del falso monetario

Si tratta di un'associazione?

Il tentato suicidio dell'arrestato

Il falso monetario di cui ieri narrammo l'arresto, dopo aver tentato di dare false generalità, si chiuse in un mutismo invincibile e non volle nemmeno prender cibo.

Alle carceri mandamentali di Tarcento dove venne tradotto continuò nel sistema tenuto fino allora, tanto che il custode delle carceri ebbe l'ordine di sorvegliarlo attivamente.

Nè la sorveglianza fu inutile poichè l'arrestato tentava di uccidersi, strangolandosi con un legaccio fatto con striscie di lenzuolo.

Il custode delle carceri appena accortosi di ciò fece chiamare un medico ed i carabinieri e questi faticarono un bel po' a domare l'energumeno che si dibatteva furiosamente.

Il delegato Panigadi si è recato da Udine a Tarcento ad interrogare l'arrestato.

Anche a questi il giovinotto tentò di dare false generalità; disse di essere Toresani da Treviso, e diede anche altri nomi, ma finalmente ritornò al nome che aveva dato, come noi soli pubblicammo, subito dopo l'arresto ed affermò di essere Giacomo Andreis fu Giuseppe d'anni 28 da Venezia.

Intanto a Venezia venivano arrestati due individui che avevano tentato di spacciare dei biglietti del Banco d'Italia da 50 lire.

Che fra gli spacciatori di Venezia e questo di Artegna ci sia una correlazione? Il fatto che l'Andreis è veneziano e che i biglietti sequestrati sono del Banco d'Italia e da lire 50 come quelli che si tentarono di spacciare a Venezia fa credere vera questa ipotesi.

Ieri sera il giovinotto è stato tradotto alle nostre carceri giudiziarie.

Intanto l'autorità di P.S. sta facendo attivissime indagini per venire a chiaro della faccenda, indagini sulle quali si mantiene un rigoroso riserbo.

Cose dei maestri

Ieri i maestri si unirono a votare i rappresentanti nel Consiglio direttivo dell'Istituto Nazionale degli orfani, affermandosi nei nomi di: Lucrezia Fasolo, Raffaele Resta, Camillo Vaccaro.

Schede ed elenco furono ieri stesso spedite in plico raccomandato al Provveditore degli studi.

L'assess. Della Porta visita i mercati

Stamattina il co. Della Porta assessore ai mercati, si è recato in compagnia del cav. Ragazzoni a visitare i mercati cittadini, per rendersi conto de visu delle condizioni in cui si svolgono i mercati stessi, e poter provvedere quindi con sicura conoscenza dei fatti, agli eventuali miglioramenti.

La mostra della ditta Augusto Verza

L'autunno volge a finire e l'aria fattasi frizzante ci avverte che l'umida e fredda stagione invernale si avvicina a gran passi, ma l'intraprendente sig. Verza in via Mercatovecchio ha esposto nella sua ampia vetrina sfarzosamente illuminata quanto può essere necessario per ripararcene.

Ieri sera una vera folla si assiepava esprimendo entusiastica ammirazione alla magnifica mostra, disposta con ottimo buon gusto di ricche ed eleganti pellicce per uomo e signora, stole, boas, finissimi manicotti e pellicce per automobilisti, il tutto di una signorile eleganza come tale non si ammira che nei principali magazzini delle più moderne città.

Sullo sfondo della bella esposizione un orso bianco *polare* con due occhietti vivaci sogguardava la folla ed i bambini, impauriti inconsci della sua innocuità, si attaccavano alle gonne delle mamme. Il Sig. Verza, al quale esprimiamo le nostre congratulazioni gentilmente ci informava che gli oggetti esposti sono di sua lavorazione.

Auguri di ottimi affari.

Cantoni al Manicomio

Quel disgraziato Luigi Cantoni che come riferimmo giorni fa tentò di suicidarsi tirandosi un colpo di rivoltella al petto, si è quasi completamente rimesso.

Ma egli col ritorno delle forze fisiche è stato ripreso dall'ossessione suicida e minaccia di commettere qualche altra grave stranezza. Per cui i sanitari dell'ospedale ne hanno ordinato il trasferimento al manicomio. E difatti il povero giovane fu ieri trasportato a S. Osvaldo.

Un ladro di ghiaia

Da tempo l'ispettore di Vigilanza Urbana aveva avuto notizia dei furti di ghiaia commessi lungo le strade comunali. Per cui fece attivare una viva sorveglianza, in proposito, e ieri i vigili procedettero all'arresto del carrettiere Gotti Luigi di Carlo di Laipacco perchè sorpreso a rubare tre mucchi di ghiaia lungo la via che conduce a Laipacco.

Alla Camera di commercio — Il 9 corrente avrà luogo una importante riunione alla Camera di Commercio.

I Magazzini e lavoratorio

mode e confezioni della ditta

IDA PASQUOTTI-FABRIS

sono stati traslocati in Via Savorgnana N 5, Palazzo Colombatti, e vennero completamente rassortiti in merce freschissima degli ultimi e più eleganti modelli.

Cronaca del Friuli

Da Maiano

Un padre denunciato dal figlio

2 Ieri, giorno dei santi, in Maiano ebbe luogo una disgustosa scena famigliare.

Un prepotente del sito che giorni fa aveva bastonato a sangue la moglie, oggi afferrava per il collo il proprio figlio minacciando di spaccargli la testa con un fiasco. Indi aprendo i battenti del portone gridava e minacciava come un pazzo dando brutto spettacolo ad una turba di bambini.

E' da tempo che simili scene disgustose si ripetono. Sappiamo per tanto che il figlio, stanco del contegno ultraprovocante e pericoloso del padre sporgeva denuncia contro questi per maltrattamenti continuati in famiglia e per minaccie con vie di fatto.

Un po' di lezione va bene. Terremo informati, riservandoci poi di fare il nome.

Da Tarcento

Ragazzi che si accoltellano

Ieri sera per futili motivi nella vicina frazione di Zomeais alcuni giovinetti vennero tra loro a vivacissimo diverbio.

Certo Liuzzi d'un tratto trasse un coltello e menò due colpi alla mano ed alla schiena di uno degli avversari.

Le ferite però furono fortunatamente lievi perchè il povero ragazzo era vestito pesantemente.

Ne avrà tuttavia per una decina di giorni.

Da Palmanova

Per uno spettacolo aviatorio

28 — Ieri nella sala del nostro Teatro Sociale si riunirono una cinquantina di persone allo scopo di organizzare una giornata aviatoria cui già ha aderito il pilota concittadino dott. Alfredo Cavalieri.

Dopo una breve discussione, diretta dal Presidente dott. Ciro Bortolotti, fu fissata quale luogo di partenza ed atterrissagio la piazza d'armi giudicata sufficiente allo scopo. La questione finanziaria verrebbe risolta, per le spese indispensabili all'adattamento del campo ed altro, mediante la vendita di azioni di L. 5 cadauna rimborsabili. L'incasso che si otterrà all'ingresso formerà il premio da darsi all'aviatore.

Seduta stante vennero nominati due comitati, uno onorario l'altro effettivo; il primo composto dai sigg. co. Lionello Hierschell deputato al parlamento presidente, ing. Giov. Bori sindaco, vice presidente, cav. Italo Rossi colonnello comandante il 12.o. co. Pio Di Brazzà consigliere provinciale. Del comitato effettivo sono state nominate 30 persone; domani stesso avrà luogo la prima riunione alle ore 20.30 nelle sale del circolo cittadino.

Per detta giornata aviatoria fissata per il 20 corr. si prepareranno altri spettacoli; fra altro, probabilmente, anche uno spettacolo d'opera.

Da S. Daniele

Grave disgrazia

2 — Giunge qui, notizia di un grave accidente toccato a Treviso al compaesano Sandri Massimino fu Luigi d'anni 30, addetto quale manovale alla costruzione di un nuovo palazzo delle scuole che si sta erigendo in quella città.

Egli infatti cadde da una impalcatura alta circa sei metri, rimanendo privo di sensi.

Venne condotto all'ospedale ove il dott. Antonutti gli riscontrò delle ferite lacero-contuse alla testa.

La prognosi è riservatissima data la probabilità di lesioni alla spina dorsale.

Da Bertiolo

Mortale investimento

3. Alcuni giorni fa certo Angelo Degano veniva investito nei pressi di Villacaccia dal sig. Pietro Nardini da Bertiolo che passava di là col il cavallo e la carretta.

Il Degano fu raccolto e medicato prontamente, ma a nulla approdarono queste cure; ieri mattina il disgraziato cessava di vivere.

Da Reana del Roiale

Tumultuosa seduta consigliare

Abbiamo avuto un'altro scioglimento della seduta, provocato dalla Giunta che non voleva che il consigliere avvocato Tusini rilevasse davanti al pubblico numerosissimo, parecchi errori dell'amministrazione, mentre il pubblico stesso copriva di ovazioni la sua voce.

In causa di ciò il sindaco, non avendo a sua disposizione dei carabinieri, fra un grande baccano, sciolse la seduta.

E' opinione generale che l'Amministrazione così come ora è formata non possa tirare innanzi. Per il buon andamento della cosa pubblica sarà inevitabile che qualche membro della Giunta si decida a qualche rinuncia. Così si calmerà l'effervescenza del popolo che va alla seduta a disapprovare e fischiare.

Da Spilimbergo

Un furto all'Officina De Rosa

2. — Ignoti, nulla lasciando ladri visitarono la scorsa notte l'officina meccanica del sig. Eugenio De Rosa.

Fatta saltare con leve la serratura della porta che immette all'officina, vi penetrarono e vi rubarono la bicicletta del proprietario.

Il furto è stato denunciato.

Recite di beneficenza

Il Circolo Filodrammatico Felice Cavallotti darà verso la fine del mese due recite di beneficenza.

Le prove dei dilettanti sono già incominciate e, data la bellezza dei lavori prescelti, siamo certi di constatare un successo.

Da Maniago

In risposta a quel tale cronista della "Patria del Friuli"

Riceviamo:

Via, egregio cronista, non dite che siamo fuori di strada nell'affermare che siete stato un po' reticente a nostro danno. Per non cadere nella partigianeria, o dovevate tenere nella penna la risposta del Bearzi «sono venuti ieri da me....» o dire il resto: «a mezzo dell'avv. Marchi» ed aggiungere che questi allora interloquì per smentire il querelante ed avvertire che la predisposizione al desiderato recesso era reciproca e manifesta tra i contendenti.

Le prove poi delle vostre tenerezze per la parte querelante sta nello scherzetto finale, buttato là quasi a mettere lo scherno ed il ridicolo sopra cose e fatti che invece facevano tutt'altro che ridere e dovevano destare tutt'altro che ilarità.

Perciò non possiamo ammettere nei compaesani nostri lo scompiglio che voi mettete a giustificazione del fatto, ed in ogni caso la vostra buona fede sarebbe rimasta sorpresa.

Dichiariamo da parte nostra chiuso l'incidente che non merita l'onore di una qualsiasi polemica, lasciando all'apprezzamento degli stessi maniaghesi imparziali di giudicare se e come sia stata partigiana o male suggerita la vostra corrispondenza e quanto insipida ed inopportuna la lepidezza suddetta.

Guglielmo Del Mistro e Angelo Del Mistro consiglieri.

Da Ovaro

Consiglio Comunale

Sabato 5 novembre alle ore 1 pom. si riunirà il Consiglio Comunale per trattare il seguente ordine del giorno:

Seduta pubblica

1. Vendita piante dei boschi di Muina.
2. Accettazione del foglio disciplinare delle condizioni del ponte di Muina.
3. Liquidazione delle spese per forniture oggetti di cancelleria, quaderni, penne ecc. per le scuole alla ditta Ciani di Tolmezzo.
4. Liquidazione competenza e spese per lavori e collaudi eseguiti in malga Lettini dal geometra Fabris.
5. Storni di fondi.
6. Autorizzazione al Sindaco a stare in lite contro Rossi Maria Luigia Esattrice e Tesoriere Consorziale.
7. Assegno piante a Rovis Antonio e a Dell'Oste Antonio.
8. Approvazione del fabbisogno per il restauro dell'acquedotto di Clavinico.
9. Nomina della Commissione di vigilanza sull'adempimento dell'obbligo all'istruzione.
10. Nomina dei rappresentanti Comunali per l'elezione della Commissione Mandamentale sulle imposte dirette.
11. Domanda di sussidio di Prencis Giovanni di Matteo (2 lettura).
12. Domanda del Cappellano di Mione per rifusione spese d'impianto nella introduzione della luce elettrica nella canonica.
13. Approvazione del progetto dell'acquedotto di Liariis.
14. Domanda di Ambrogio Furlan per un compenso pel mantenimento dell'indigente Maria Mion.
15. Domanda di Scotti Gaetano per esenzione tassa scolastica.
16. Rifusione delle spese sostenute dal Comune nell'annata 1908 per lo sgombro nevi oltre l'abitato di Ovaro.

Seduta privata

17. Nomina dei maestri delle scuole facoltative di Cella e Clavinico.

Scuola serale per gli adulti

Circola la notizia che questa Amministrazione Comunale ha la encomiabile idea di voler istituire oltre la scuola diurna di disegno applicato alle arti e mestieri, una scuola serale per gli adulti.

Così questa gioventù, andando a lavorare all'estero saprà almeno gli elementi dell'arte cui si è dedicata.

Auguriamo che ciò avvenga il più presto che si può.

Cronaca di Udine

A quelli del "Lavoratore,,

(Continuando a parlare da «feloni»)

L'iscrizione collettiva alla Cassa Nazionale di Previdenza, l'assicurazione *cioè di tutti gli operai sulla vecchiaia* è un'altra questione con la quale quelli del *Lavoratore* fanno sorridere le persone serie che, senza essere particolarmente studiose del problema delle assicurazioni, leggono e sanno quali sieno i coefficienti necessari a riuscire ad assicurare collettivamente una popolazione operaia.

Ma, quelli del *Lavoratore*, come grossolanamente si sono ingannati con la proposta riflettente la cura medica, così hanno scoperto di ignorare l'entità finanziaria della operazione di previdenza che hanno creduto e voluto far credere effettuabile, trovandosi poi nella condizione disagiatissima di dover difendere una proposta che non ha nell'intimo loro un fondamento logico il quale permetta di sostenerla e di resistere ad una critica serena. Hanno fatto come quei generali che eseguono le battaglie sulla carta, senza consultare l'organico delle truppe; calcolato sul fatto compiuto dell'assicurazione collettiva senza badare ai mezzi necessari ad ottenerla. Facciamo pure grazia di ammettere che il Comune possa sostituirsi a lo Stato ed imprendere l'assicurazione di tutti i suoi amministrati. Dove trova esso, senza che una legge finanziaria intervenga ad aiutarlo, i fondi occorrenti alla grande iniziativa? e come rimedia all'irreparabile mancanza di fondi per le spese pubbliche, i servizi sanitari, di polizia urbana, di istruzione, di edilizia e d'altro. E' naturale dunque che non si possa parlare di assicurazione collettiva municipale e che i socialisti seri, studiosi, che sanno quel che si dicono e che conoscono come in paesi più ricchi e più progrediti del nostro si sia risolta la questione, parlino di assicurazione di Stato e riconoscano, come Bissolati, che, anche promettendo quella pensione, si ingannano le plebi, non essendo possibile dar vita a una simile istituzione senza il simultaneo concorso dello Stato, dei proprietari e degli stessi operai destinati a godere del beneficio.

Dove poi quelli del *Lavoratore*, passando di leggerezza in leggerezza, affermano candidamente che noi abbiamo confuso la Cassa di Previdenza con la Pensione di Stato, non è difficile una confutazione. La si trova nel *Lavoratore* stesso, a poche righe dal primo asserto e precisamente nel punto in cui si dice che «la Cassa Nazionale di Previdenza è un istituto, autonomo (quanto si vuole) che prepara a poco a poco la pensione di Stato».

Dunque il futuro istituto della Pensione di Stato e la Cassa Nazionale di Previdenza sono già oggi destinate ad integrarsi, rappresentano già all'idealità dell'assicurazione collettiva la forma materiale dell'effettuazione a venire.

In sostanza, se tutti i comuni assicurassero gli operai presso la Cassa Nazionale di Previdenza, lo Stato non avrebbe presso che più bisogno di istituire la Cassa Pensioni. Ora, non solo i comuni non hanno fatto questo, ma l'on. Bissolati riconosce impotente all'opera la stessa forza dello Stato.

Nessuna soddisfazione maggiore di questa poteva aspettarsi una amministrazione democratica, di vedere cioè gli avversari suoi dover proporre una cosa tanto estrema e difficile, riconoscendo così che il campo del possibile e dell'effettuabile è stato tutto splendidamente occupato dall'opera compiuta e dai programmi plauditi dalla pubblica *opinione*.

Dopo quanto abbiamo scritto sulla questione medica, qualche cosa diremo ancora del Segretariato dell'Emigrazione. Non ci saremmo presa la cura di occuparci della parola dei «feloni» se gli argomenti per virtù loro non ci interessassero, porgendoci occasione di mostrare quanto sia l'inconsapevolezza con cui quella gente parla di cosa che non conosce. Il linguaggio da bacaro e l'enfasi da proto, soli strumenti loro sono però mezzi troppo insufficienti, perchè non è vero che gli incoscienti che restano a bocca aperta dinanzi alle villanie, *siano molti in questo paese*, come quei signori mostrano di sperare.

Introiti del dazio

Gli introiti Dazio consumo del mese di ottobre 1910 ammontarono a L.	89,733.40
Quelli del ottobre scorso anno furono di . . . . »	91,050.08
Quindi in meno L.	1,316.68
Gli introiti a tutto ottobre 1910 furono di . . . . »	824,595.37
Gli introiti a tutto ottobre 1909 furono di . . . . »	797,029.24
Quindi in più L.	27,566.13
L'introito della tassa sulla fabbricazione acque gazose nel mese di ottobre 1910 fu di . . . . . »	379.16
Quello della tassa sugli spettacoli e trattenim. pubblici fu di . . . »	168.—
Totale . . . . L.	547.16

Le contravvenzioni constatate nel mese di ottobre 1910 furono n. 12.

Il bilancio della festa pro disoccupati

Il Comitato ringrazia

Il Comitato della recente festa «Pro disoccupati» ci comunica il bilancio della iniziativa. Si incassarono L. 924,75; si spesero L. 457,05. Rimanenza L. 467,70.

Il Comitato della «*Festa pro disoccupati*» sente il dovere di esternare i più sentiti ringraziamenti all'on. Giunta *Municipale*, alla Società di Ginnastica e scherma, agli egregi oblatori di doni e sottoscrittori di danaro, infine a tutte quelle egregie persone che cooperarono a rendere la festa maggiormente simpatica e proficua per uno scopo umanitario e civile.

***

Ultimi doni pervenuti al Comitato per la pesca di beneficenza: Fratelli Fornera un ombrello da donna — Arturo Ferrucci sveglia — Italico Piva, buono per un quintale di legna — Borghesio Giuseppe 4 scatole sardine — Galvani Andrea, un potrello — Fanna Antonio due finissimi capelli alla russa — Plinio Zuliani, 8 bottiglie assortite — Fratelli Tosolini, 5 scatole carta da scrivere — Vendramin, direttore del Cinematografo *Edison*, 100 biglietti d'ingresso — Pasqual Tromonti, diversi oggetti rame — Treo Antonio, giocattoli — Orter Francesco, ferro da stirare.

In danaro: Bosetti Arturo L. 2 — un agricoltore 1 — Gervasoni Michele 1 — Girardini on. Giuseppe 10 — Driussi dott. Emilio 10 — Maestro Brani 1.

NEOBIOGENO!?

—(Vedi avviso in quarta pagina)—

STABILIM... LOGICO
Dottor ...NTINI
in Vi...ETO
Premiato co... oro all'Esposizione ... di Udine del 1903 — ... d'oro e due Gran Pre... dei confezionatori ... 1906.
1.° incroc... bianco-giallo giapponese.
1.° incroc... bianco-giallo sferico Chin...
Bigiallo-... ferico
Foligiallo ... are.
I signori ... BRANDIS gentilmente ... riceverne a Udine la co...



Ven... arco
ALBERG... ALLETTO
Caloriferi... re - Bagni
Condizioni ... partamenti durante l'inver...
...TOLA
medesim... o Bonvecchiati
"A...TE,,
La qualità ... «Arancio» adatta per ... ene occ. trovasi esclusi... o la ditta
Gui...acora
Udine — V... 10 — Udine

ASSIST... STETRICA
GESTA... TORIENTI
autorizzata ... Prefettizio
dalla levatri... ssa Nodari
Pensione ... famigliari
MASSI... ETEZZA
UDINE - Via ... ine, 18 - UDINE
T... 3-24

L. ... ASIO
S... TÀ
OLIO ... NONE
...o
da ta... bruccio

SOCIET... VEZIANA
di Na... Vapore
Celere p... VENETO
MAR... 8 ottobre
ed ogni Marte... 20.30 partenza
da ...ZIA
ZARA-S...-SPALATO
...RNO
Prezzi di ... (corsa semplice)
... II. cl. III. cl
Venezia-Zar... 10.— 5.50
Venezia-Seb... 12.— 6.50
Venezia-Spl... 15.— 8.—
(A... ritorno)
Venezia-Zar... 16.— 10.—
Venezia-Seb... 80 19.20 10.40
Venezia-Spl... 24.— 14.50
Partenza ... ica matt. ore 7
da ...ZIA
per Tries... ne il lunedì mattina.
Ingresso a ... ne di Venezia ... biglietto
Andata L ... ta-rit. L. 12.50
A bordo ... servizio vitto ...
Rivolgersi ... one della Società in Venezia ... S. Achille Ardoini, Th. Cook e S...

UDINE NELLA BENEFICENZA

e l'opera della Federazione Udinese delle istituzioni di assistenza

L'iniziativa

Costituitasi nel febbraio 1906, per lodevole iniziativa del Sindaco di Udine, la Federazione udinese delle Istituzioni di assistenza pubblica, fissando il suo programma, tra altro, stabiliva di iniziare gli studi per la compilazione di una «Guida della Beneficenza» per Udine, città a nessuna seconda per abbondanza di istituzioni pubbliche e private dirette ad alleviare i bisogni, e le miserie dei meno abbienti.

La proposta trovò largo incoraggiamento ed il Consiglio della Federazione, in sua seduta 10 maggio 1907, deliberava di dare principio al lavoro affidandone l'incarico all'avv. P. Capellani che con premura accettava.

Tosto vennero invitate tutte le Opere pie, società, associazioni private concedente a fornire statuti, regolamenti, memorie che illustrassero la loro storia, la loro attività.

Frattanto la Federazione, in seduta 10 dicembre 1908 fissava i criterii e le modalità per la compilazione della Guida.

Raccolto il materiale, venne per ciascun ente fornito un breve riassunto riguardante *l'origine, lo scopo, l'amministrazione, le condizioni di concorso o di ammissione ai benefici, gli estremi del bilancio, sede* ecc. ecc. e ad ognuno inviato per le eventuali correzioni ed aggiunte. Ritirati i varii riassunti vennero di nuovo riviati e coordinati e quindi ancora restituiti alle amministrazioni dei singoli enti per eventuali modifiche o per aggiornare qualche dato già invecchiato.

Così si giunse al principio di quest'anno avendo raccolto quasi tutto il materiale utile per la Guida.

La Federazione non aveva mezzi per provvedere alla stampa, ed il Municipio nostro, sempre pronto ad incoraggiare quelle iniziative che rispondono ad un bisogno, la assunse a proprio carico.

Alla descrizione dei singoli enti, opere pie, società ecc. seguono alcune nozioni legali, riguardanti la beneficenza, raccolte per ordine alfabetico, in modo da servire di aiuto a quanti abbisognano di consultare talune delle molteplici nostre leggi, in materia di assistenza e beneficenza pubblica, nonchè abbondanti indici.

Per quanta diligenza vi sia stata nella compilazione, tuttavia vi si potranno riscontrare delle lacune, degli errori; lacune ed errori che troveranno la loro correzione, in una successiva edizione, che noi, a costo di parere immodesti, ci auguriamo.

Nel presentare al pubblico la Guida, il Consiglio Direttivo della Federazione, ringrazia vivamente l'Amministrazione Comunale di Udine che facilitò con tutti i mezzi suoi la raccolta del materiale e le esprime la sua riconoscenza per avere assunto la spesa della stampa, lieto se la propria iniziativa sarà per incontrare l'approvazione di quanti con la mente o col cuore si interessano dei problemi che riguardano la beneficenza.

Della beneficenza in generale

La Guida della Beneficenza che è compilata per cura del defunto avv. Pietro Capellani contiene quanto può interessare enti pubblici e privati in materia e dopo la prefazione ha un'esposizione della Beneficenza in generale e dei caratteri di essa, cominciando da quella legale per seguitare con quella pubblica e privata.

La pubblicazione indica quindi con ordine le facoltà del Consiglio Superiore di assistenza e Beneficenza pubblica, dell'Ispettorato e dell'ufficio delle Opere Pie, quindi elenca in utilissimo prontuario gli uffici pubblici competenti in materia di beneficenza presso i ministeri e seguita sempre ordinatamente ad esporre dopo la funzione degli uffici centrali quella degli uffici provinciali.

Della beneficenza in particolare

Nella seconda parte la pubblicazione della Federazione Udinese delle istituzioni di Beneficenza si occupa della Beneficenza in particolare, e comincia dal Manicomio della Provincia di cui dice lo sviluppo e il funzionamento interno, poi si occupa dell'Ospizio Provinciale degli esposti e delle Partorienti dalla fondazione al funzionamento. La guida continua, nella sua esposizione con l'Ospizio Marino, con la società Protettrice dell'Infanzia con l'Opera Pia Legato Pratense, col Legato Cernazai, col mantenimento dei ciechi poveri nell'istituto di Padova, con la Colonia Alpina, il Collegio Toppo, le borse di studio, l'Anagrafe dei poveri, che è la base della beneficenza comunale; coi servizi sanitari comunali, col servizio dei medicinali e dell'ammissione dei poveri all'ospedale, con le Pompe Funebri i libri e la refezione scolastica, le case, per i meno abbienti, le abitazioni minime, i Legati del Comune e della Congregazione di Carità, con l'Orfanotrofio Renati, l'Ospizio Tomadini la Secolar Casa delle *Zitelle*, il *Micesio*, l'Uccellis, la Confraternità dei Calzolai, l'Opera Pia Alessio, il Monte di Pietà, la Cassa di Risparmio, l'Ospizio Cronici, la Società Protettrice dell'Infanzia, Associazione Scuola e Famiglia, Ricreatorio *Carlo Facci, Cucina Popolare* ecc. ecc. per modo che anche il profano che scorra le pagine della pubblicazione davanti a tanta copia di istituzioni di Beneficenza è preso da un forte sentimento di conforto e di intima soddisfazione della bontà e dell'altruismo locale.

Ultimo istituto per ordine di nascita è quello della Federazione Udinese delle istituzioni di beneficenza il cui Consiglio Direttivo è così composto:

Presidente: Pecile comm. Domenico, Sindaco.

Membri: Bruni Enrico Pres. Congr. di Carità, Capsoni avv. Urbano, Sandri Pietro.

La Federazione e i suoi scopi

La Federazione, senza menomare l'autonomia delle istituzioni federate, ha per scopo:

I. di coordinare la erogazione della beneficenza delle Istituzioni federate, nell'intento di mettere il povero nella condizione di poter essere soccorso nel modo più rapido e proficuo, liberando la beneficenza dal peso dei bisognosi di mestiere;

II. di impedire il cattivo uso della carità, i sussidi multipli non giustificati: di combattere l'accattonaggio e di suggerire rimedi che mettano il postulante in condizione di bastare a sè stesso;

III. di proporre i provvedimenti intesi ad integrare le diverse forme di beneficenza cittadina, eventualmente deficienti, suggerendo, se del caso, la istituzione di nuove opere benefiche;

IV. di propagare sani principii relativamente all'amministrazione e all'erogazione della carità;

V. di proporre accordi temporanei o permanenti fra istituzioni di beneficenza per la migliore e più conveniente amministrazione ed erogazione delle rendite delle medesime;

VI. di raccogliere informazioni intorno alle istituzioni di beneficenza di altre Provincie in quanto se ne possa approfittare per sopperire ai bisogni speciali;

VII. di fare studi ed inchieste per indirizzare la carità verso i bisognosi più urgenti;

VIII. di dare possibilmente assistenza carattere di previdenza e di incoraggiare ogni lodevole iniziativa per l'aiuto dei poveri, le abitudini di previdenza e di assicurazione, l'assistenza mediante il lavoro, le leghe di temperanza, ecc.

Le istituzioni federate si obbligano di inviare settimanalmente alla sede del Consiglio Direttivo l'elenco dei beneficati e le variazioni all'elenco stesso, e di offrire in ogni occasione notizie sulle condizioni dei richiedenti, e, possibilmente di non concedere sussidi (salvo casi d'urgenza) senza aver prima ottenuto dal Consiglio Direttivo, a mezzo dell'impiegato ed lettovi, le necessarie informazioni.

Presso l'Ufficio della Federazione saranno tenuti in evidenza i seguenti registri:

a) l'anagrafe speciale dei poveri;

b) il protocollo o casellario generale degli aiuti prestati ai bisognosi con l'indicazione dell'ente sussidiante; quest'ultimo non potrà essere ispezionato che dai rappresentanti delle istituzioni federate.

La sede della federazione è in Municipio presso l'ufficio anagrafe. L'orario è quello dell'ufficio comunale.

La utilissima pubblicazione, si chiude con un raggruppamento delle varie maniere di beneficenza secondo gli scopi cui è destinata, quindi con un indice che facilita la ricerca delle particolarità della materia nel grosso volume di 237 fitte pagine di grande formato

VARIE DI CRONACA

Arresti

Furono ieri arrestati per porto di coltello: Stella Domenico di Luigi d'anni 19 bracciante, e Vendramini Angelo di Giuseppe d'anni 20 da Norsa.

Arresto per furto

Ieri sera i carabinieri hanno arrestato certo Lenizio Valentino il quale aveva alleggerito il compagno di lavoro Fabris Celeste portandogli via il portafogli contenente trenta lire in carta.

Il Lenizio è stato trasportato alle carceri.

Mercati odierni

Segala da L. 14 a 14,25, granturco nuovo da 13.20 a 15.25 all'ettolitro; fagiuoli da 17 a 26 al quint.

Il mercato del 1. giovedì

Favorito della bellissima giornata il mercato del primo giovedì è riuscito abbastanza buono sia per la qualità che per la quantità dei capi di bestiame portato a vendere.

I prezzi sono piuttosto sostenuti:

Vitelli entrati 295, venduti 245 da L. 151 a 425; vacche entrate 32, vendute 10 da 250 a 500; vitelli venduti 2 a peso di macello al kg. lire 1,32.

La vecchia investita da un ciclista è morta — Quella disgraziata Elisabetta del Faveri che sere sono fu investita fuori porta Ronchi da un ciclista, in seguito alla commozione cerebrale riportata nella caduta cessava ieri di vivere.

L'investitore è tuttora sconosciuto.

Sospensione di carico per Venezia. — La Camera di Commercio ha ricevuto dalla Direzione Compartimentale delle ferrovie il seguente ordine del giorno:

Causa ingombro alla stazione di Venezia S. Basilio, resta sospesa dal 3 a tutto 6 corrente l'accettazione di spedizioni merci a P. V. delle prime cinque classi a carro completo e collettame colà destinate.

Due buoi mastodontici! — Provenienti da Cividale (dall'allevamento del sig. Antonio Mulloni) arrivarono ieri al nostro macello due magnifici buoi, acquistati dal sig. Alfonso Pravisani, propietario del negozio in piazza delle Erbe.

I mastodontici animali che attirarono al macello un numero rilevante di curiosi, prima di essere abbatuti vennero fotografati.

Vivi pesavano la bellezza di 22 quintali, e dopo macellati diedero ben 11 quintali di carne.

Inutile dire che la qualità fu giudicata *extra-fina* ed i Veterinari presenti al macello ebbero ad elogiare vivamente il metodo razionale d'allevamento addottato dal sig. Antonio Mulloni.

Detti buoi furono pagati L. 2200 e non è ancora molto se si considera il periodo critico che attraversiamo.

Dr. Prof. FINZI Specialista per ostetricia e malattie delle signore.
CASA DI CURA
UDINE, Via Gemona, 30 - Telefono 2-4.

Da Leonello! — Oggi sono arrivati freschi i profumati e squisiti *Tartufi bianchi* del Piemonte e *Fontina d'Aosta, Salsiccie* di Vienna e della Carniola.

Beneficenza

In morte del compianto Pietro Lupieri pervennero all'associazione «Scuola e Famiglia» le seguenti generose offerte:

Famiglia Ferrucci in sostituzione di corona L. 20, Fratelli Spezzotti L. 5, Insegnanti signori offrirono ciascheduno L. 2 in sostituzione di corona: Dal Dan Antonio, Dal Dan Pietro, Del Pup Domenico, Del Pup Antonio, Del Pup Cesare, Lang Vittorio, Cera Ercole, Bissattini Giovanni, Cioli Antonio, Magistris Umberto, Del Bianco Giuseppe, Del Cont Antonio, Marangoni Renzo, Olani Andrea, Del Fabbro Luigi. Il sig. Emilio Morassi offrì L. 5.

In morte della bar. Eugenia Morpurgo la signora Melania Bearzi offrì L. 10.

A tutti la Presidenza dell'associazione porge vivi ringraziamenti.

— Il sig. cav. Luigi Zamparo di Pasian Schiavonesco offrì L. 20 alla Colonia Alpina in sostituzione di ceri e fiori nella ricorrenza dei defunti.

— La famiglia Minisini offrì L. 25 alla *Società protettrice* dell'infanzia in sostituzione di corona per onorare la memoria del cav. Francesco Minisini fu Luigi nella ricorrenza dei defunti.

ANTONIO BORDINI, gerente responsabile
Udine, 1910 — Tip. ARTURO BOSETTI Successore Tip. Bardusco.

Dappertutto lo stesso

E' con vera soddisfazione che constatiamo che avviene la stessa cosa a Treviso come da noi, e la testimonianza qui appresso prova che le Pillole Foster per i Reni godono la stessa rinomanza dappertutto. Il signor Giuseppe Cendron, Vicolo Carlo Alberto, 3, Treviso, ci comunica:

«Ho sofferto per due anni dolori ai reni, e sono stato così male che in certi momenti non potevo neppure chinarmi, nè fare qualunque movimento senza provare delle fitte atroci alla schiena. Avevo anche le urine dense che mi bruciavano e lasciavano dei *depositi melmosi*. Ero come in preda a una continua stanchezza alle gambe che non mi lasciavano reggere, ed al più piccolo lavoro restavo estenuato. A fare le scale ero costretto ad appoggiarmi alla ringhiera, e sovente mi veniva affanno.

«Devo ringraziare il caso di avermi fatto conoscere le Pillole Foster per i Reni (in vendita presso la Farmacia Centrale, Via Mercato Vecchio, Udine) le quali in poco tempo mi hanno ridato l'energia che avevo perduta, incominciando prima di tutto a farmi sparire il mio male di schiena, e poi a poco a poco anche tutti gli altri disturbi. Non saprò come esternarvi la mia gratitudine che col fare i maggiori elogi sulla bontà del vostro prezioso rimedio. (Firmato) Giuseppe Cendron».

Le Pillole Foster per i Reni (marca originale) si vendono anche da tutti i farmacisti a L. 3.50 la scatola, o 6 scatole per L. 19 o franco per posta indirizzando le richieste, col relativo importo, alla Ditta C. Giongo, Specialità *Foster*, 19, Via *Cappuccio*, Milano.

Nell'interesse della vostra salute esigete la scatola, portante la firma: James Foster, e rifiutate qualunque imitazione o contraffazione.

Ultimi Giorni!

La già esistente grande liquidazione manifatture

di

VIA SAVORGNANA, 7

Dovendo riconsegnare i locali per il 15 corr., e per esitare la merce esistente ancora avverte il pubblico che oltre al grande ribasso già stabilito, praticherà uno sconto speciale del 5 per cento a chi acquisterà merce oltre le L. 50 e del 10 per cento oltre le L. 100.

Ultimi Giorni

PREZZI FISSI

Non adoperate più TINTURE DANNOSE!

RICORRETE ALLA
VERA INSUPERABILE TINTURA ISTANTANEA (Brevettata)
Premiata con medaglia d'Oro all'Esposizione Campionaria di Roma 1903

R. Stazione Sperimentale Agraria di Udine

I campioni della Tintura presentati dal signor Lodovico Re, bottiglie 2, N. 1 liquido incoloro, N. 2 liquido colorato in bruno non contengono nè nitrato o altri sali d'argento o di piombo, di mercurio, di rame di cadmio nè altre sostanze minerali nocive.

Udine, 13 gennaio 1901.
Il Direttore prof. NALLINO

Vendesi esclusivamente presso il parrucchiere **RE LODOVICO**, Via Daniele Manin

Riposo Festivo

Ai signori Negozianti

I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in **vendita** presso la Tipografia **Arturo Bosetti** successore Tip. BARDUSCO.

GUANTI - GUANTI - GUANTI

Completo assortimento **E. PETROZZI e FIGLI** - Udine

LA DITTA

Ernesto Liesch

che ha rilevato il negozio manifatture dell'antica ditta

C. e N. F.lli ANGELI

volendo dar termine alla

Liquidazione in corso

ed esaurire completamente tutte le merci invernali esistenti nei grandiosi magazzini **avverte** che farà **nuovi** e **rilevanti** ribassi.

Avverte inoltre che la sua liquidazione è una sola ed ha luogo **esclusivamente** nel palazzo *Angeli* (angolo Piazza XX Settembre ex Piazza dei Grani) e non si deve confondere con altre.

Udine, 25 ottobre

Premiata Pasticceria - Confetteria - Bottiglieria
CAFFÈ CON BIGLIARDO
GIROLAMO BARBARO
UDINE - Via Paolo Canciani N. 1 - UDINE
Vini e Liquori di lusso
SPECIALITÀ FAVE
Servizi Speciali
PER NOZZE, BATTESIMI, ECC.

FABBRICA CUCINE ECONOMICHE E STUFE
Cav. Giuseppe Bissattini e Figli
premiata con otto medaglie
UDINE - Via Aquileia 45 - **UDINE**
Telefono 2-57 — Telefono 2-57

Fornitore di cucine economiche, stufe, caloriferi agli alberghi, trattorie, case private, collegi e istituti del Veneto.

Garantito l'ottimo funzionamento, lavorazione solidissima e la **massima economia** *nel combustibile - Depositari delle premiate stufe* **Maldiogher** *atte a riscaldare con un sol fuoco da 2 a 4 stanze.*

Assumesi qualsiasi riparazione e messa in opera a prezzi modicissimi.

Grande Magazzino Mobili

In Via Aquileja n. 15 trovasi un grandioso assortimento di

MOBILI in LEGNO ed in FERRO
Letti in crine - Sedie di Vienna
Reti metalliche, Mobili completi nuovi

CAPITANIO & Comp.

OLIO Sasso

L'OLIO SASSO MEDICINALE (*bottiglia normale* L. **2.25** - grande L. **4** - stragrande L. **7**; per posta L. **2,85, 4.60, 7,60**), si vende in tutte le Farmacie come la Emulsione Sasso, l'Olio Sasso Jodato e la Sassiodina, ricostituenti sovrani ampiamente descritti e studiati nel libro del prof. E. Morselli sugli Oli-Sasso Medicinali, preparati tutti da **P. Sasso e Figli - Oneglia,** Produttori anche dei famosi Oli Sasso di pura oliva da tavola e da cucina. — Esportazione mondiale. — Opuscoli in cinque lingue.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente in Udine presso l'Ufficio di Pubblicità **Haasenstein e Vogler** Via Prefettura, N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero

ISCHIROGENO

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro-Calce Chinina pura-Coca-Stricnina **DI USO UNIVERSALE**

Dalla Clinica e dalla Scienza, per i costanti effetti curativi, è stato riconosciuto

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE, delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

L'ISCHIROGENO è l'unico Ricostituente, che viene perfettamente assimilato in tutte le stagioni, anche dagli stomachi molto deboli, e nelle maggiori infermità riesce il rimedio specifico per eccellenza, di azione così pronta e sicura, che Medici e Scienziati lo hanno adottato per uso personale e, nei casi più ribelli, lo preferiscono a qualsiasi preparato del genere.

Questo rimedio, essendo un alimento di risparmio, agli adulti mantiene sempre alti i poteri fisiologici; ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella **SPOSSATEZZA** prodotta da qualsiasi causa

RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachitide - Emicrania - Malattie di Stomaco - Scrofola Debolezza di vista. E energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bott. costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bott. per posta L. 12 - Bott. inonetro per posta L. 13 - pagamento anticipato diretto all'Inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'Ischirogeno-Antilepsi-Glicerolerpina-Iguelina si spedisce gratis dietro carta da visita.



l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI MILANO 1906 col PRIMO PREMIO - DIPLOMA D'ONORE - la più alta distinzione accordata alle specialità Farmaceutiche, dalla **Direzione di Sanità Militare** viene somministrato ai nostri **Militari**, anche della **Colonia Eritrea** e della **R. Marina**.

L'Ischirogeno, inscritto nella **Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia** (privilegio di poche specialità) ha il primato sulle numerose imitazioni, perchè non è stato giammai raggiunto nella sua potente azione curativa.

Viene prescritto da tutti i Medici del Mondo e, fra le migliaja di affermazioni, per brevità riportiamo appena quanto scrive l'illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

Egregio Signor Cav. Onorato Battista — Napoli.

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie d'Ischirogeno.

*Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare **su di me stesso**, ed a lungo, il suo trovato terapeutico, per poter attestarne in buona* scienza e coscienza, *i veramente benefici effetti ottenuti.*

Senza alcun dubbio, devo all'Ischirogeno il ricupero dell'appetito (quale da anni non ho mai avuto) *il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente, e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita, in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.*

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Devotissimo **GIUSEPPE ALBINI**
Direttore dell' Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università di Napoli

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartoncino del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

L'unico rimedio nell'anemia e nevrastenia

NEOBIOGENO

del chimico farmacista G. Malesani - Paluzza (Udine)

Stimatissimo Sig. Malesani,

Grazie intanto dei due flaconi di NEOBIOGENO speditomi tempo addietro. Li consegnai ad una mia cliente anemica. Andai questa mattina a vederla e mi disse che tale medicina (ha finito appena una bottiglia) le aveva procurato un benessere insolito cioè diminuzione di cefalea, cardiopalmo, capogiri, aumento di appetito e di volontà al lavoro. Difatti la trovai di buona voglia e più colorita. Credo quindi che il suo NEOBIOGENO sia un preparato da non confondere con cento altri. Riceva i miei rispettosi saluti.

Venezia, 14-10-910 Obbl.mo *Dott. Arturo Sorgato*

Prezzo Lire 3.00 la bottiglia — Cura completa N. 3 Bottiglie. — Richiederlo alle principali farmacie. — Deposito in Udine Farmacia A. FABRIS e C.

L' ACQUA

ANTICANIZIE - MIGONE

RIDONA IN BREVE TEMPO E SENZA DISTURBI

ai CAPELLI BIANCHI ed alla BARBA il COLORE PRIMITIVO

È un preparato speciale indicato per ridonare alla barba ed ai capelli bianchi ed indeboliti, colore, bellezza e vitalità della prima giovinezza senza macchiare nè la biancheria, nè la pelle. Questa impareggiabile composizione pei capelli non è una tintura, ma un'acqua di soave profumo che non macchia nè la biancheria nè la pelle e che si adopera colla massima facilità e speditezza. Essa agisce sul bulbo dei capelli e della barba fornendone il nutrimento necessario e cioè ridonando loro il colore primitivo, favorendone lo sviluppo e rendendoli flessibili, morbidi ed arrestandone la caduta. Inoltre pulisce prontamente la cotenna e fa sparire la forfora. — *Una sola bottiglia basta per conseguirne un effetto sorprendente.*

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE & C. - *Milano*

Finalmente ho potuto trovare una preparazione che mi ridonasse ai capelli ed alla barba il colore primitivo, la freschezza e la bellezza della gioventù senza avere il minimo disturbo nell'applicazione.

Una sola bottiglia della vostra Anticanizie mi bastò ed ora non ho un solo pelo bianco. Sono pienamente convinto che questa vostra specialità non è una tintura, ma un'acqua che non macchia nè la biancheria, nè la pelle, ed agisce sulla cute e sui bulbi dei peli facendo scomparire totalmente le pellicole e rinforzando le radici dei capelli, tanto che ora essi non cadono più, mentre corsi il pericolo di diventare calvo. FERRARI ENRICO.

Costa L. 4 la bottiglia, cent. 80 in più per la spedizione. 2 bottiglie L. 8. - 3 bottiglie L. 11 franche di porto ed è in vendita presso tutti i Farmacisti, Parrucchieri e Droghieri.

SI SPEDISCE CON LA MASSIMA SEGRETEZZA

Deposito Generale da MIGONE & C. - Via Torino, 12 - MILANO

F. Cogolo unico estirpatore dei CALLI. Via Savorgnana

Dietro richiesta si reca in Provincia

Navigazione Generale ITALIANA

Società riunite FLORIO e RUBATTINO
Capitale sociale emesso e versato
L. 60,000,000

Rappresentanza sociale
Udine - Via Aquileja, 94

SERVIZI POSTALI per le AMERICHE

La più moderna flotta di vapori rapidi e di lusso — Saloni da pranzo — Sale per Signore e Bambini — Ascensori ecc.

Grandi adattamenti per i passeggieri - Luce elettrica - Riscaldamento a vapore - Trattamento pari a quello degli alberghi di prim'ordine.

TELEFONO MARCONI

Comodità moderne, aria, spazio e luce — Vitto abbondante, ed ottimo per passeggieri di III Classe.

In costruzione grandiosi Transatlantici di gran lusso e di massima velocità.

Agenti e Corrispondenti in tutte le città del Mondo

DIREZIONE GENERALE
ROMA - Via della Mercede, N. 9, p. 2.°

I grandiosi e celeri vapori «Re Vittorio» - «Regina Elena» - «Duca degli Abruzzi» - «Duca di Genova» - «P.e Umberto» - «Duca d'Aosta» ecc. sono a doppia elica e triple espansione sono iscritti al Naviglio ausiliario come Incrociatori della Regia Marina.

Da Genova a New York (direttamente) giorni 11. Genova Buenos Ayres giorni 16.

Per informazioni ed imbarchi passeggieri e merci, rivolgersi al Rappresentante la Società signor

ANTONIO PARETTI
UDINE
Via Aquileja, n. 94

NB. - Inserzioni del presente annunzio non espressamente autorizzate dalla Società non vengono riconosciute.

MALATTIE SEGRETE

CAPSULE di SANTAL SALOLE EMERY
e di
Santal Salolè al Bleu al Metilene Saloly

I più potenti ed accreditati antiblenoragici ed antisettici delle vie urinarie.

GUARIGIONE RAPIDISSIMA

Stabilimento Chimico-Farmaceutico **C. Bonavia e F.** e **S. Negri e C.** Bologna.

FOSFO - STRICNO - PEPTONE

DEL LUPO

IL PIU POTENTE TONICO - STIMOLANTE - RICOSTITUENTE
contro la Neurastenia, l'Esaurimento, le Paralisi, l' Impotenza ecc.

Sperimentato coscienziosamente con successo dai più illustri Clinici, quali Professori: *Bianchi, Maragliano, Cervelli, Cesari, Marro, Baccelli, De Renzi, Bonfigli, Vizioli, Sciamanna, Toselli, Giacchi* ecc. venne da molti di essi, per la sua grande efficacia, usato personalmente.

Genova, 12 Maggio 1901

Egregio Signor Del Lupo,

Ho trovato per *mio uso e per uso della mia signora* così giovevole il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, che vengo a chiedergliene alcune bottiglie. Oltre che a noi di casa il preparato fu da me somministrato a persone *neurasteniche e neuropatiche*, accolte nella mia casa di cura ad Albaro, e sempre ne ottenni cospicui ed evidenti vantaggi terapeutici. Ed in vista di ciò lo ordino con sicura coscienza di fare una prescrizione utile.

Comm. E. MORSELLI
Direttore della Clinica Psichiatrica — Prof. di neuropatolog. ed elettroterapia alla R. Università.

Padova, Gennaio 1900

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato *Fosfo-Stricno-Peptone*, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L' ho ordinato in sofferenti per neurastenia e per esaurimento nervoso. Sono lieto di darle questa dichiarazione. Con stima

Comm. A. DE GIOVANNI
Direttore della Clinica Medica della R. Università.

P.S. Ho deciso di fare lo stesso uso del suo preparato, perciò la prego volermene inviare un paio di flaconi.

Lettere troppo eloquenti per commentarle.

Laboratorio Specialità Farmac **ELISEO DEL LUPO - RICCIA (Molise)**
In UDINE presso le farmacie ANGELO FABRIS e COMESSATTI.

IL PIÙ ANTICO - IL PIÙ ECONOMICO - IL PIÙ EFFICACE

L' INSUPERABILE DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE È LO

SCIROPPO PAGLIANO

CURA AUTUNNALE

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

Inventato nel 1838 dal

PROF. GIROLAMO PAGLIANO

FIRENZE - Via Pandolfini - FIRENZE

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno a pag. 349

CURA AUTUNNALE

N.B. — Per opuscoli, informazioni, ecc. dirigersi all'indirizzo sopra indicato.

Guardarsi dalle falsificazioni e imitazioni.

METARSILE MENARINI

Fosfo - metilarsinato di ferro - per uso interno e via ipodermica

Cura: Anemia - Clorosi - Neurastenia - Malaria - Esaurimenti nervosi - Debolezza - Postumi di malattie infettive

L. 3 il flac. o scat. di ampolline — 4 flac. o scat. L. 12 - franco di porto.

A. MENARINI - FARMACIA INTERNAZIONALE - 4, Via Calabritto — NAPOLI

RICOSTITUENTE SICURO

Concessionari esclusivi: N. BERNI e C., Firenze

Psiche



eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
Sorgente Angelica F. BISLERI & C. - MILANO

SI ACQUISTANO
Libretti paga per operai
PRESSO LA TIPOGRAFIA
ARTURO BOSETTI
successore Tip. Bardusco
UDINE

Le inserzioni

si ricevono esclusivamente presso l'Ufficio di Pubblicità HAASENSTEIN e VOGLER, via Prefettura N. 6, e Agenzie e Succursali in Italia ed Estero.

La réclame è l'anima del commercio